

IL PROGETTO "NON INCOLTO...MA BOSCO" E' STATO IDEATO E REALIZZATO ALL'INTERNO DEL CONTRATTO DI FIUME DEL FELTRINO (CDF) E PER IL SUO PROSEGUIMENTO.

CRITICITA' DEL BACINO:

Dissesto del suolo,
Rischio idrogeologico

Degrado dell'ecosistema e presenza di siti inquinati
Perdita della fascia ripariale e della biodiversità locale

Presenza di siti di abbandono rifiuti
Sfruttamento delle acque ed effetti indiretti;
Cambiamenti climatici

OBIETTIVI DEL CDF FELTRINO:

1. Miglioramento della qualità e degli usi delle acque naturali;
2. Difesa e uso sostenibile del suolo;
3. Rinaturalizzazione del territorio e salvaguardia della biodiversità e del paesaggio;
4. Cambiamenti climatici: adattamento e mitigazione;
5. Valorizzazione della fruizione turistica, ricreativa e educativa del territorio;
6. Aumento del coinvolgimento e della consapevolezza ambientale della comunità locale.

Il Progetto ha realizzato una bozza di **REGOLAMENTO DELLE FASCE RIPARIALI NEL BACINO DEL FELTRINO**, al fine di dotare il territorio all'interno del bacino del Feltrino (amministrazioni comunali e cittadinanza tutta) di uno strumento regolatorio.

Oltre a rimettere insieme tutta la legislazione in merito alle fasce ripariali, si forniscono strumenti utili nell'attività quotidiana in particolare dell'attività agricola, al fine di limitarne gli impatti negativi sul fiume, ma anche per ottenere benefici per le attività agrarie in ottica di sostenibilità. Sono infatti allegate al regolamento una serie di appendici, che a loro volta sono state raccolte in brochure informative.

"NON INCOLTO... MA BOSCO!"

Un progetto ideato e realizzato dal CDCA Abruzzo per il proseguimento del Contratto di fiume del Feltrino.

Finanziato dalla Fondazione CharityPot - LUSH Italia

INFO:

www.contrattodifiumefeltrino.it
www.cdcaabruzzoaps.wordpress.com
abruzzo@cdca.it - cdca.abruzzo@gmail.com
contrattodifiumefeltrino@gmail.com



LA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI GESTIONE DELLE FASCE RIPARIALI NEL BACINO DEL FELTRINO

FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

1. Il regolamento nasce per l'**attuazione e il consolidamento** delle attività previste dal **Contratto di Fiume del Feltrino**, e in particolare quelle relative alla **tutela della qualità delle acque e della biodiversità, al regime idraulico, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla tutela del paesaggio.**

2. Il Regolamento, nel rispetto delle leggi europee, nazionali e regionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, insieme agli strumenti urbanistici vigenti, **disciplina le modalità di rispetto, gestione, tutela e ripristino della vegetazione ripariale e delle fasce riparie del torrente Feltrino e dei suoi affluenti di destra e sinistra, compresi i fossi del reticolo idrografico cosiddetto minore, ricadenti sia nel demanio pubblico che nella proprietà privata.**

3. Il regolamento **tutela, e vuole ripristinare laddove possibile, tutte le funzioni ecologiche che le fasce ripariali possono svolgere naturalmente e gratuitamente per l'attività umana**

4. Il regolamento **favorisce l'adozione di pratiche agricole sostenibili, multifunzionali e di qualità che siano rispettose della vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea spontanea di margine e di quella ripariale dell'ecosistema fluviale** con la finalità di mantenerla attiva, vitale e connessa ecologicamente con il territorio circostante al fine di **tutelare e ripristinare il patrimonio naturale e la biodiversità potenziale fino al livello dell'intero paesaggio.**

5. La finalità complessiva è quella di **perseguire il benessere sociale anche attraverso un'agricoltura a basso impatto chimico** che sia promotrice della lotta con sistemi biologici che facciano uso e potenzino i meccanismi naturali di equilibrio dinamico preda-predatore, che concorra attivamente alla **tutela dei diritti dei privati e del nascente soggetto giuridico "ambiente", nonché alla prevenzione degli effetti del cambiamento climatico e all'adattamento alle nuove condizioni imposte da esso.**

ALCUNE DEFINIZIONI

Alveo inciso: solco naturale o artificiale dell'asta fluviale, generalmente incisa e compresa tra le sponde, all'interno del quale scorre un corso d'acqua in condizioni di piena ordinaria, ancorchè rimanga asciutta durante parte dell'anno.

Alveo di piena: porzione dell'area fluviale comprendente l'alveo inciso e le aree a esso adiacente che contribuiscono al deflusso di portate di piena superiori a quelle di piena ordinaria.

Bacino idrografico: il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di torrenti, fiumi ed eventualmente laghi per sfociare al mare in un'unica foce, a estuario o delta.

Corso d'acqua: corpo idrico che scorre prevalentemente in superficie (fiume, torrente, fosso, canale, ecc.), con esclusione delle reti urbane di fognatura e di drenaggio.

Deflusso Minimo Vitale (DMV): livello minimo di deflusso di un corso d'acqua necessario a garantire la vita degli organismi animali e vegetali nell'alveo sottese e gli equilibri degli ecosistemi interessati.

Golena: parte dell'area fluviale compresa tra l'alveo inciso e le sponde o gli argini del fiume che viene invasa dalle acque durante gli eventi di piena.

Reticolo idrografico: l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico.

Difesa spondale: opera idraulica a diversa tipologia costruttiva con andamento longitudinale rispetto alla sponda dell'alveo o addossata a essa, avente funzione di protezione della sponda stessa nei confronti dell'azione idrodinamica esercitata dalla corrente o rispetto a fenomeni di instabilità gravitativi.

Vegetazione ripariale: la vegetazione adiacente all'alveo, lungo le scarpate, sulle sponde e nelle prossimità del corso d'acqua (torrente, fosso, canale, ecc.).

Ciglio: limite superiore della scarpata naturale o artificiale della sponda.

AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il regolamento è valido sul tutto il **Bacino idrografico del torrente Feltrino** ed esteso a tutto il territorio dei cinque Comuni che vi insistono, di seguito elencati: Castel Frentano, Lanciano, Frisa, Treglio e San Vito Chietino.

La **vegetazione ripariale** trattata dal presente regolamento riguarda quella **adiacente all'alveo, lungo le scarpate, sulle sponde e nelle prossimità di ogni corso d'acqua** del Bacino idrografico del **torrente Feltrino, compresi quindi tutti i suoi affluenti in riva destra e sinistra (torrenti, fossi, scoli, ecc.) che nell'insieme vanno a costituire il reticolo idrografico in cui confluiscono le acque superficiali del Bacino idrografico del torrente Feltrino.**

MATERIE REGOLATE

Per il perseguimento dei fini indicati all'articolo 1, il presente Regolamento detta norme in materia di:

- a) **tutela e ripristino della vegetazione ripariale** del torrente Feltrino e dei fossi, canali e simili;
- b) **tutela del demanio idrico fluviale** ossia le aree del demanio idrico catastalmente definite e delle acque pubbliche superficiali, dei fossi o canali di scolo e di irrigazione.
- c) **tutela delle pertinenze idrauliche** ossia le fasce di rispetto dei corsi d'acqua inclusi nel reticolo idraulico demaniale;
- d) **piantamento di alberi ed arbusti** sul confine demaniale e tra privati;
- e) **buone pratiche per la conservazione, miglioramento, ripristino e gestione delle fasce di vegetazione ripariale** ricadente nelle pertinenze private ed in generale della flora e dei prodotti vegetali selvatici;
- f) **buone pratiche per la tutela della biodiversità** animale e vegetale e degli habitat;
- g) tutela di fossi e canali, delle strade, degli attraversamenti aerei ed interrati e degli altri manufatti.